

Università Statale Martedì tavola rotonda e mostra celebrano l'autore di «La scienza in cucina»

Artusi, i gatti e le ricette d'Italia

Commerciante e non cuoco fu il primo a unire i palati nazionali

Pellegrino Artusi non era un cuoco, ma un commerciante misogino amante dei gatti (cui dedica la prima copia del ricettario), scarso gastronomo e buon letterato. Coccolato dai fedeli cuochi servitori, Marietta e Francesco, l'autore di Forlimpopoli è un nome che il mondo associa a un ricettario. Il suo «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene» (1891) è uno dei libri più letti dagli italiani, con «Pinocchio» e «I promessi sposi». La sua vita è misteriosa e ricca di colpi di scena, a partire dal rapimento di una delle sorelle da parte di un gruppo di briganti capitanati dal Passatore, intrufolatisi nottetempo in casa Artusi. Si dedica alla carriera di mercante con successo; a soli 45 anni decide di ritirarsi, vivere di rendita e dedicarsi agli hobby: la letteratura (scrive tra l'altro una biografia di Foscolo che passa inosservata) e la cucina.

Pubblicato in mille copie a proprie spese con l'editore Landi, «La scienza in cucina» è stato tradotto in quasi tutte le lingue, da poco anche in russo. Le fonti di Artusi erano massaie, amiche, parenti, sostenitrici con le quali aveva una fitta corrispondenza: a ogni nuova edizione (14 in tutto) aggiungeva nuove ricette. In 12 anni dalla prima pubblicazione il numero raddoppia: una sorta di blog culinario ante litteram. La sua grandezza rimane aver unito l'Italia a tavola codificando per la prima volta le cucine regionali e aver dato vita al nuovo genere delle ricette in prosa arricchendole con aneddoti e curiosità. Milano gli rende onore con una mostra delle tavole di Casa Artusi e un dibattito che riunisce linguisti e storici dell'alimentazione come Alberto Capatti e Massimo Montanari. «"La scienza in cucina", con una lingua che riflette l'ideale manzoniano di italiano moderno e colloquiale, diventa strumento di educazione linguistica femminile post-universitario», dice la coordinatrice Silvia Morgana, accademica della Crusca e ordinaria di Storia della lingua italiana alla Statale di Milano. Possibile seguire il dibattito in diretta streaming su www.ctu.unimi.it/video-flash/live/live_streaming.html. La tavola rotonda sarà martedì 28/2 alle 10, Università Statale, via Festa del Perdono 7. La mostra resta aperta fino al 24 marzo.

Roberta Schira

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Buon appetito

Un'edizione in mostra di «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene», che Pellegrino Artusi (1820-1911) scrisse nel 1891. Vi sono raccolte le ricette regionali italiane, raccontate con aneddoti e curiosità. *Qui a fianco*, un ritratto dell'autore